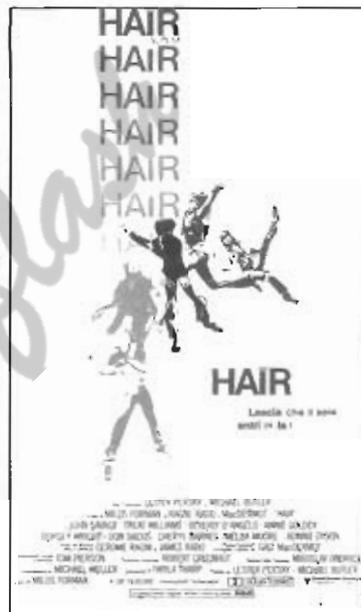


di Filippo Ferretti

N 8

La stagione di prosa al Ventidio, tra 'Hair', Rossini e concerti dicembrini



L'ultimo sipario del millennio

Tra rinvii, smentite e ripensamenti, i rappresentanti della Giunta Comunale sono riusciti in estrema a dare concretezza al programma invernale della Lirica del Ventidio Basso. Si tratta di un cartellone che è stato ufficializzato lo scorso 19 settembre presso il foyer della struttura ascolana e che, nella sua composizione, ha visto l'intervento diretto del sindaco e dell'assessore Antonini, così come già avvenuto per i lavori di Prosa. Alcune le novità del pacchetto dei titoli scelti.

Su tutte, emerge la decisione di spostare a primavera la messinscena di 'Andrea Chenier' di Umberto Giordano e la volontà invece di anticipare a novembre l'opera inizialmente prevista per l'inizio del Duemila, vale a dire 'il Barbiere di Siviglia', capolavoro insuperato di musica buffa firmato il secolo scorso da Gioacchino Rossini. Il nuovo allestimento della celebre opera del compositore pesarese ad opera del Massimo cittadino, dal costo di oltre 300 milioni di lire, tomerebbe così ai melomani di

casa nostra a cinque anni di distanza dal precedente, voluto per l'anno della riapertura dal consulente artistico di allora, il maestro Vincenzo Grisostomi Travagliani.

L'altro appuntamento non contemplato inizialmente all'interno della stagione ascolana è quello messo appunto di recente da Ada Gentile e subito abbracciato dal primo cittadino del capoluogo piceno, che lo ha definito evento di 'capodanno col botto'. Accanto allo svolgimento del classico concerto di inizio anno, affidato ad una delle più prestigiose formazioni vienesi esperte in repertorio della famiglia Strauss, all'interno del Ventidio è stato ipotizzato un grande ballo a ritmo di valzer, con il coinvolgimento della popolazione e l'accesso a coppie mediante un biglietto comune di 200 mila lire.

Questa soluzione, fortemente caldeggiata dai nuovi amministratori sulla falsariga dei più importanti ricevimenti del mondo, ha trovato enormi difficoltà per via delle contrarietà espresse dal dirigente del teatro Fabio Emidio Zeppilli certo che la restaurata struttura non possa, dopo i rovinosi episodi del passato, essere nuovamente trasformata in sede di feste danzanti.

In attesa di capire in che

modo la serata possa proseguire successivamente al concerto, rimane confermata in merito la volontà del grande evento. Come rimangono invariate le date dei due rimanenti spettacoli, il leggendario 'Hair' in ottobre, musical scritto da Jerome Ragni, James Rado e Galt McDermot sull'esigenza di amore universale delle generazioni yankee della fine anni sessanta, e la sempre attesa esibizione Gospel a ridosso del

Natale. Intanto, si fanno maggiormente insistenti le voci circa la permanenza della musicista romana al Ventidio anche per il prossimo anno, al punto che sarebbero già fatti i giochi sull'altra opera lirica prevista per il duemila, "Madame Butterfly" di Giuseppe Verdi per la cui realizzazione sono già stati presi i contatti con Monaco di Baviera per dare vita nel prossimo mese di maggio ad una sfolgorante coproduzione.

